

INDICE		
		PAG.
INTRODUZIONE		3
IL QUADRO GENERALE	Le ragioni istituzionali del piano	7
	Scenario di riferimento	7
	La Fondazione in sintesi	8
	Il patrimonio e la strategia finanziaria	10
LE DISPONIBILITA' ECONOMICHE		13
L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	Criteria ed indirizzi per l'attività istituzionale	17
	I settori	19
	Altre iniziative	24
	Conclusioni	24

INTRUDUZIONE

Il presente Documento contiene le linee programmatiche e gli indirizzi dell'attività erogativa e delle politiche di investimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto per il triennio 2023-2025 che il Consiglio di Amministrazione dovrà attuare nei rispettivi Documenti Programmatici Previsionali Annuali mediante le scelte gestionali ed operative che verranno adottate nel corso di ciascun anno.

Il Documento di programmazione pluriennale contiene gli indirizzi che la Fondazione intende perseguire nel periodo di riferimento ed è il frutto di una attenta osservazione ai bisogni del territorio, che nasce anche da un rapporto dialettico positivo e costante con le realtà associative ed istituzionali, grazie al quale la Fondazione può presentarsi alla comunità locale con la ragionevole certezza di assolvere al meglio la propria missione.

L'Organo di Indirizzo ha individuato i settori, tra quelli previsti dal Decreto Legislativo n. 153/99, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili e definisce, in linea di massima, per l'arco di tempo prescelto, gli obiettivi, le linee di operatività e la priorità degli interventi.

Visto il delicato momento che si sta attraversando, la programmazione vuole tracciare, per il periodo stabilito, un sentiero da intraprendere per poter realizzare le finalità istituzionali.

Non può non evidenziarsi il permanere di una grave crisi economico-finanziaria, che si coniuga con uno stato di precarietà economica e sociale non disgiunto da incertezze politiche domestiche e da tensioni internazionali, nonché dal perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19.

La Fondazione cercherà di promuovere e/o rafforzare le collaborazioni con le altre Istituzioni del territorio per realizzare progetti specifici e mettere insieme energie e risorse che portino ad una moltiplicazione delle possibilità di intervento. Lo scopo principale del presente Piano è quello non solo di rendere trasparenti e razionali l'insieme delle scelte che costituiscono la missione della Fondazione, ma soprattutto stabilire un dialogo ed una collaborazione con la società civile locale e con tutte le sue articolazioni, associative e istituzionali, pubbliche e private.

Le risorse disponibili incideranno significativamente sullo sviluppo del territorio e contribuiranno a sostenere l'impegno delle istituzioni sociali e civili nel loro sforzo di far crescere Spoleto, non solo dal punto di vista economico, ma anche in termini sociali, culturali e di qualità della vita.

L'Organo di Indirizzo nella riunione dello scorso 27 luglio 2022, nel conferire mandato al Presidente per la predisposizione del documento, ha preso atto del permanere della crisi economico - finanziaria ed ha unanimemente ribadito, per il triennio 2023 - 2025, di mantenere un atteggiamento di prudenza nella gestione del patrimonio e nel contempo ha provveduto a compiere una modifica parziale sui settori d'intervento dell'attività istituzionale sulla base di una analisi storica delle erogazioni.

Su queste linee si articola, con prospettive di carattere generale, il programma triennale 2023 - 2025 che determina gli indirizzi, le priorità e gli obiettivi da perseguire, i programmi e gli strumenti di intervento. Naturalmente la Fondazione sarà pronta a cambiare direzione e rivedere la propria missione se il contesto dovesse presentare nuovi e diversi scenari.

IL QUADRO GENERALE

- ▶ **LE RAGIONI ISTITUZIONALI DEL PIANO PROGRAMMATICO**
- ▶ **LO SCENARIO DI RIFERIMENTO**
- ▶ **IL PATRIMONIO**

LE RAGIONI ISTITUZIONALI DEL PIANO

La Fondazione nella predisposizione del DPT 2023-2025 si è attenuta alle linee guida presenti nello Statuto, nella Carta delle Fondazioni, nel Protocollo d'Intesa ACRI/MEF e nel Regolamento dell'attività istituzionale.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

E' bene ricordare che negli anni passati la Fondazione ha individuato aree particolari nelle quali ha concentrato le attività svolte, sostanzialmente confermate anche per il prossimo triennio. Tuttavia dall'esperienza maturata è emersa la necessità di apportare alcune modifiche nei settori d'intervento al fine di ottenere sia una maggiore intercambiabilità tra gli stessi che una più adeguata rispondenza alle reali esigenze del territorio.

Va evidenziato che lo sviluppo di Spoleto e del suo territorio è principalmente legato all'attività artistica e culturale, la cui incidenza si riflette in termini rilevanti sia per quanto concerne l'immagine della città, sia per la vocazione turistica della stessa.

Il sostegno al settore del "Volontariato, filantropia e beneficenza" trova anch'esso giustificazione per la significativa presenza di Associazioni e per la rete diffusa di volontari ed operatori del settore no-profit che rappresentano una straordinaria ricchezza e una grande opportunità per la costruzione di un vero welfare della Comunità.

Il settore "Salute Pubblica", da sempre supportato in maniera rilevante, appare oggi condizionato dal destino del nostro nosocomio. La Fondazione rimane, pertanto, in vigile attesa delle decisioni delle Autorità competenti al fine di individuare le azioni da porre in essere.

Rimane vivo l'interesse della Fondazione per il mondo della scuola e della formazione, cercando di dare una risposta alle esigenze didattiche, ma anche e soprattutto cogliere le problematiche ed il disagio che sta emergendo tra i bambini ed i giovani a seguito della pandemia da Covid -19.

Da ultimo, ma non per importanza, viene analizzato il settore "Sviluppo locale", che in questo triennio si è voluto incrementare per dare maggiore attenzione ai progetti emergenti finalizzati a valorizzare e potenziare le eccellenze già presenti, nonché i progetti volti al rafforzamento della vocazione turistica del territorio di riferimento.

La Fondazione in sintesi

76,2 milioni di euro

Patrimonio netto della
Fondazione al 31/12/2021

PATRIMONIO

81,1 milioni di euro

Attivo della Fondazione al
31/12/2021

EROGAZIONI

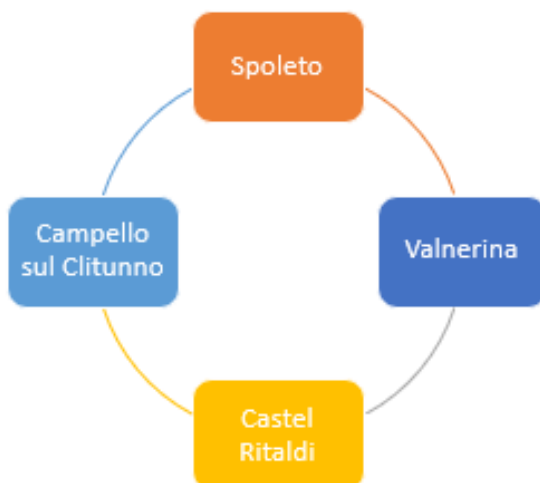
739mila euro

Destinati all'attività
erogativa e progettuale in
media negli ultimi 3 anni
(2019, 2020, 2021)



Numero abitanti Regione
858,478 (28-2-2022)

COMUNI	ABITANTI
SPOLETO	36.607
NORCIA (Valnerina)	4.569
CASTEL RITALDI	3.052
CASCIA (Valnerina)	2.983
CAMPELLO SUL CLITUNNO	2.348
TOT ABITANTI	49.559



ZONE DI INTERVENTO

Comuni dell'area di
competenza della Fondazione
negli ultimi 3 anni
(2019, 2020, 2021)

ORGANI E STAFF



16 Organo di Indirizzo

8 Amministratori, inclusi il
Presidente ed il Collegio dei Revisori

1 Segretario Generale



1 Dipendenti

SETTORI DI
INTERVENTO 2020-
2022Arte Attività e Beni
CulturaliVolontariato
Filantropia e
Beneficenza

Salute Pubblica

Educazione,
Istruzione e
FormazioneSviluppo Locale ed
Edilizia Popolare
LocaleRicerca Scientifica e
Tecnologica**222 interventi****deliberati** (bando e progetti
propri), negli ultimi 3 anni (2019,
2020, 2021)**81 richieste di contributo****pervenute tramite bando**
negli ultimi 3 anni (2019, 2020, 2021)

IL PATRIMONIO E LA STRATEGIA FINANZIARIA

Il patrimonio è stato incrementato nel tempo attraverso gli accantonamenti di legge, nonché con la plusvalenza realizzata con la vendita della quota della società conferitaria (art. 9, co 4 D. Lgs. 153/99), incrementi volti a preservarne il valore ed a mantenere nel tempo la capacità della Fondazione di realizzare i propri scopi istituzionali.

Nella gestione finanziaria esiste un problema strutturale da valutare, inerente al significato dell'orizzonte temporale di investimento; questo aspetto assume particolare enfasi nelle Fondazioni di origine bancaria, alle prese con il difficile compromesso di coniugare l'attività erogativa annua con la rivalutazione del patrimonio nel tempo.

La normativa completata con l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 ha stabilito che le due funzioni non possono essere disgiunte, ma facenti parte di un unico filone gestionale:

l'avanzo di gestione, infatti, da un lato deve permettere l'attività erogativa programmata, dall'altro deve consentire un livello di accantonamenti patrimoniali tali da difendere il patrimonio dal deprezzamento reale.

Obiettivo, oggi, assai problematico da realizzare, stante l'elevato tasso dell'inflazione.

Va, infatti, rilevato che il legislatore vincola le Fondazioni ad un accantonamento obbligatorio (pari al 20% dell'avanzo) a cui può affiancarsi un ulteriore 15% facoltativo, e nient'altro è ammesso per la difesa del valore reale del patrimonio.

L'obiettivo di massimizzare il reddito, in modo da conseguire risorse sempre maggiori per le proprie finalità istituzionali, trova un naturale vincolo con il perseguimento di un profilo di rischio coerente con la necessità della conservazione del valore reale del patrimonio e per garantire nel tempo l'autonomia della nostra Istituzione.

La capacità di erogazione è, quindi, legata direttamente alla capacità di reddito prodotta dal patrimonio e ne delimita i confini quantitativi e, pertanto, la situazione reddituale della Fondazione impone che specifiche scelte operative di grande spessore, che possano lasciare un segno indelebile dell'attività della Fondazione stessa nel territorio, potranno essere valutate con interventi anche pluriennali.

La Fondazione, anche ai fini del rispetto della normativa sulla separatezza della funzione di gestione del patrimonio, ha affidato alla Società Prometeia Sim Spa di Bologna le

funzioni di consulenza, assistenza e proposta al Consiglio in materia di gestione del portafoglio finanziario.

Secondo le indicazioni dell'Advisor Prometeia Sim Spa *“la crescente incertezza e complessità del contesto generale dei mercati e l'eccezionalità del momento storico che stiamo osservando rende gli obiettivi della Fondazione piuttosto complessi, anche alla luce del permanere delle tensioni geopolitiche, del persistere di un'elevata inflazione, nonché della crisi politica del nostro paese, che potrebbero mantenere ancora elevata l'avversione al rischio sui mercati”*.

Sarà, pertanto, auspicabile un intervento da parte del Ministero competente che modifichi le regole di tutela del patrimonio stesso.

In tale contesto risulta difficoltoso per la Fondazione definire obiettivi di medio termine, si vuole piuttosto ripartire da una ipotesi di prudenza confermando nella sostanza quelli che erano stati gli obiettivi ed i vincoli del precedente piano triennale:

- obiettivo di rendimento: 2,5% al lordo delle imposte e al netto dei costi di gestione;
- massima perdita di valore (volatilità) del patrimonio in un anno ritenuta sostenibile: 5,5%;
- massima perdita tollerabile in un anno: 6%;
- massimo peso azionario: 30% (intesa come somma tra titoli diretti e componenti nel risparmio gestito), accettando eventuali scostamenti temporali tattici che dovranno comunque riportare il livello entro i limiti di un arco temporale di 6 mesi;
- massima esposizione valutaria: entro il limite del 20%;
- duration complessiva media del portafoglio preferibilmente entro i 7 anni;
- massima esposizione alle obbligazioni ad alto rendimento (rating high yield) del 25% con rating medio pari almeno ad investment grade;
- adozione di criteri responsabili nella selezione degli strumenti di investimento.

Ovviamente verrà monitorata costantemente l'evoluzione degli attuali scenari finanziari modificando, se necessario, le linee di indirizzo finora assunte.

L'obiettivo, comunque, che guiderà le scelte di gestione nei prossimi esercizi sarà di cercare il mantenimento del valore reale del patrimonio tramite una scelta cautelativa che preveda una ripartizione prudentiale del portafoglio nelle diverse modalità di impiego che consentano una modulazione del rischio.

LE DISPONIBILITA' ECONOMICHE

In linea con tutto quanto rappresentato nelle pagine precedenti, alla luce dei dati disponibili, anche a seguito di una proiezione dei risultati dell'attuale portafoglio finanziario forniti dall'Advisor Prometeia Sim Spa, nonché una analisi delle risorse dei "Fondi per l'attività istituzionale" è possibile ipotizzare per la Fondazione una capacità erogativa media di € 700.000,00 all'anno.

Resta salvo che nel triennio potranno apportarsi modifiche conseguenti al miglioramento/peggioramento degli investimenti.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- ▶ **CRITERI ED INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**
- ▶ **I SETTORI**
- ▶ **ALTRE INIZIATIVE**

CRITERI ED INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

I criteri e gli indirizzi generali dell'attività istituzionale della Fondazione vengono delineati nello Statuto, nel Regolamento dell'attività istituzionale, e successivamente dal presente documento di programmazione triennale, espressione degli orientamenti dettati dall'Organo di Indirizzo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto ha svolto negli anni un ruolo importante, e talvolta cruciale, nel sostenere lo sviluppo culturale e sociale del proprio territorio mettendo a disposizione le proprie risorse per iniziative e progetti che aumentino il benessere della collettività.

Le crescenti necessità che promanano dalla società civile continuano a spingere la Fondazione ad una identificazione più chiara e precisa della propria missione e del proprio ruolo entro il contesto in cui essa opera.

Le iniziative della Fondazione nascono, quindi, dall'osservazione e dalla conoscenza del territorio utilizzando anche la metodologia di valutazione attraverso la pubblicazione di bandi.

La strategia della Fondazione risulta essere:

- ▶ accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata;
- ▶ mantenere il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- ▶ attribuire contributi economici finalizzati alla gestione di attività di progetti propri e di soggetti terzi privi di scopi di lucro e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, artistiche e culturali;
- ▶ attribuire contributi economici a soggetti terzi tramite il bando;
- ▶ sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali così da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;

- ▶ agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale.

La Fondazione continuerà anche a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni dell'Umbria) alle iniziative che perseguono finalità compatibili con i propri scopi e la propria programmazione.

L'attività della Fondazione non potrà prescindere da un'adeguata politica di comunicazione verso l'esterno.

I SETTORI

L'Organo di Indirizzo ha individuato i seguenti settori rilevanti verso i quali indirizzare l'attività nel triennio di valenza del Piano:

- ▶ **Arte, attività e beni culturali;**
- ▶ **Volontariato, filantropia e beneficenza;**
- ▶ **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;**
- ▶ **Educazione, istruzione e formazione;**
- ▶ **Sviluppo locale.**

In ciascuno dei settori di intervento, le azioni della Fondazione sono ispirate ad un sistema di valori finalizzati alla soddisfazione delle esigenze peculiari del territorio e al sostegno della crescita culturale e sociale della Comunità locale.

Tra questi si evidenziano:

- **la sussidiarietà**, intesa come affiancamento ad altri soggetti (enti pubblici o privati) nello svolgimento e nello sviluppo della loro attività, al servizio della propria Comunità;
- **la trasparenza**, vissuta come valore cui uniformare ogni proprio comportamento nel rispetto delle prescrizioni normative, attraverso le attività di comunicazione mirate all'acquisizione di legittimità sociale;
- **l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi**, misurabili in termini di rapporto tra mezzi potenzialmente idonei a soddisfare i fabbisogni del settore prescelto e obiettivi realisticamente raggiungibili;
- **la compartecipazione**, intesa come criterio di cofinanziamento dei programmi di intervento con altri organismi: questo meccanismo offre un contributo sostanziale all'efficienza, favorendo la mobilitazione di risorse di terzi.

L'attività erogativa seguirà le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste a seguito della partecipazione al bando;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione con:
 - gli interventi diretti;

- la partecipazione ad iniziative promosse da terzi che perseguano scopi coerenti con le proprie finalità;
- il finanziamento ed il sostegno, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, di iniziative promosse da terzi;
- altre forme eventualmente individuate caso per caso dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle esperienze acquisite, si stima di assegnare le disponibilità erogative ai singoli settori nei seguenti termini percentuali:

SETTORI	%	IMPORTO DPT 2023-2025 (nel triennio)
SETTORI RILEVANTI		
Arte, attività e beni culturali	45	945.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	25	525.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	12	252.000
Educazione, istruzione e formazione	8	168.000
Sviluppo locale	10	210.000
TOTALE RISORSE	100	2.100.000

La programmazione specifica relativa a ciascun settore viene di seguito presentata, riaffermando il principio che, oltre alle linee evidenziate, potranno essere rivalutate tali ipotesi e integrate da programmi con queste non in contrasto.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

La vocazione verso l'arte e cultura in tutte le sue forme ha radici molto lontane, legate alla stessa storia della Città di Spoleto, per cui non fu soltanto una fortunata coincidenza quella che portò negli anni 50 a far sorgere uno dietro l'altro il Teatro Lirico Sperimentale, il Centro Studi sull'Alto Medioevo, il Festival dei Due Mondi e, da ultimo, la Settimana Internazionale della Danza. Pur nella diversità delle loro proposte artistiche-culturali hanno in comune la capacità di incidere positivamente sullo sviluppo economico del territorio, costituendo il motore del nostro turismo. Altro esempio è quello che oggi viene definito "effetto Don Matteo", la famosa fiction televisiva girata a Spoleto che attira numerosi turisti in Città.

Nel sostenere le manifestazioni e le rassegne di maggior successo, la Fondazione agisce come soggetto complementare e molto spesso insostituibile, assumendo così anche una immagine di rilievo.

Patrimonio della collettività sono ormai le istituzioni e le manifestazioni con respiro internazionale che operano a Spoleto, che distinguono la nostra Città dalle altre e ne contrassegnano il successo ed incidono significativamente sul tessuto sociale, economico e culturale locale.

La Fondazione rivolge, inoltre, grande attenzione alle attività capaci di incidere sui livelli di sviluppo e di conservazione delle iniziative culturali del territorio ed intende proseguire in questo percorso.

La Fondazione ravvisa la necessità di seguitare a proporsi come fattore propulsivo per le iniziative di recupero dei beni artistici e di riutilizzo e di riqualificazione strutturale di manufatti di interesse culturale, altrimenti destinati ad un progressivo degrado o abbandono o non rispondenti alle caratteristiche per cui sono adibiti.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Trattasi di un settore dove da sempre la Fondazione svolge un ruolo di particolare rilievo, secondo i criteri fondanti della solidarietà sussidiaria. Infatti, sia l'attenzione posta alle dinamiche sociali sia gli interventi da effettuare, rispondendo ai bisogni del territorio, scaturiscono da esperienze e conoscenze proprie, e si attivano, soprattutto, attraverso il

colloquio costante e fruttifero con il variegato mondo del volontariato e della cooperazione sociale.

La Fondazione accantona annualmente una quota del risultato di esercizio, a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato.

Merita di ricordare, altresì, l'adesione della Fondazione al progetto nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile e la quota da destinare alla Fondazione con il Sud.

La Fondazione conferma la linea secondo la quale le iniziative da realizzare nel triennio devono avere come obiettivo primario quello di contribuire a migliorare i vari aspetti della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli. Ciò si può realizzare supportando le attività del volontariato e dell'associazionismo con progetti tesi ad affrontare, e possibilmente prevenire, le situazioni di povertà e di emarginazione sociale, nonché con progetti volti a contrastare fenomeni di esclusione sociale e a favorire lo sviluppo della solidarietà.

Sarà rivolta, inoltre, la debita attenzione alle attività socio-assistenziali, verso quei progetti di miglioramento della qualità del servizio di strutture accreditate e già funzionanti per soggetti svantaggiati e progetti mirati a servizi di sostegno per persone disabili o malate, nonché alla prevenzione ed il recupero delle tossicodipendenze.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIAABILITATIVA

La Fondazione ha riservato negli anni grande attenzione al Presidio Ospedaliero di Spoleto sostenendo economicamente rilevanti progetti.

La salute continua ad essere la condizione essenziale per il benessere degli individui con ricadute sulla stabilità economica e sociale. Si auspica, pertanto, che quanto prima abbia a cessare la situazione di incertezza che oggi grava sul nostro nosocomio, per consentire alla Fondazione di poter intervenire in modo mirato e consapevole come è avvenuto in passato.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Considerato che il mondo della scuola è a tutt'oggi oggetto di significativi mutamenti, la Fondazione vuole mantenere il proprio sostegno all'istruzione, la cui attività è di alto valore per la formazione e la crescita delle nuove generazioni. In particolare, si ritiene opportuno ampliare e potenziare le tecnologie innovative nella scuola, affinché la formazione acquisita possa favorire l'ingresso dei giovani del mondo del lavoro. E' necessario, inoltre, porre grande attenzione alle nuove problematiche legate al disagio giovanile sorto a seguito dell'emergenza pandemica.

SVILUPPO LOCALE

La Fondazione destinerà le risorse per la realizzazione diretta o sostenendo progetti di terzi, proposti da Amministrazioni locali e/o Associazioni private, volti a creare iniziative finalizzate sia a valorizzare le eccellenze del territorio nei vari ambiti che ad accrescere i flussi turistici nel territorio. Dovranno, quindi, privilegiarsi quelle proposte con un respiro nazionale.

ALTRE INIZIATIVE

LA COMUNICAZIONE

La Fondazione attribuisce particolare importanza alla promozione della propria attività istituzionale, dandone comunicazione all'esterno al fine di far conoscere la propria missione alla comunità di riferimento e a tutti gli interessati attraverso un aggiornamento costante del sito web, con comunicati sulla carta stampata e sui giornali online.

Una comunicazione corretta e puntuale non può che favorire la trasparenza verso le istituzioni e la società più in generale, promuovendo e rinsaldando la fiducia sull'operato della Fondazione e per dare ad essa visibilità e vitalità dentro la Comunità.

CONCLUSIONI

Nell'ambito delle linee programmatiche formulate, seppur nella consapevolezza che debbano essere considerate una guida per orientare le proprie azioni, la Fondazione riafferma la volontà di continuare ad essere parte attiva della società concorrendo, con gli altri Enti ed Istituzioni, allo sviluppo del territorio di riferimento.